vinetur

Sapporo valuta di spostare la produzione di Sapporo 0.0% dal Canada agli Stati Uniti

Il birrificio ha detto che nessuna decisione è definitiva dopo che un dazio del 50% imposto dagli Stati Uniti ha intensificato la più ampia revisione della catena di approvvigionamento nordamericana.

martedì 22 settembre 2026



Sapporo sta valutando una mossa che trasferirebbe la produzione della sua birra analcolica Sapporo 0.0% per il mercato statunitense dal Canada agli Stati Uniti, mentre il birrificio giapponese rivede la propria rete manifatturiera nordamericana sotto la pressione dei nuovi dazi e di altri cambiamenti della catena di approvvigionamento.

Rieko Shofu, chief strategy officer di Sapporo, ha detto a Bloomberg che l'azienda prevede di spostare la produzione del prodotto negli Stati Uniti entro la prima metà del 2027, citando un dazio del 50% imposto dagli Stati Uniti sulle importazioni di birra dal Canada. Sapporo 0.0% è oggi prodotta in Canada.

La società ha poi precisato che nessun trasferimento è stato approvato o finalizzato. In una nota, Sapporo ha detto di stare valutando diverse opzioni per rifornire il mercato statunitense di birra analcolica in base al mutare delle condizioni commerciali. Il birrificio ha detto che la revisione non è un nuovo passo dettato solo dai dazi, ma parte di una più ampia discussione di lungo periodo sull'ottimizzazione della sua catena di approvvigionamento.

Questa distinzione conta perché Sapporo è già nel pieno di una più ampia riorganizzazione della sua presenza produttiva negli Stati Uniti. Ad aprile, la società ha accettato di vendere le attività di Stone Brewing a Firestone Walker e a un'altra controllata statunitense di Duvel Moortgat. All'epoca, Sapporo disse che il suo birrificio di Richmond, in Virginia, sarebbe diventato la sua «base produttiva centrale» per i prodotti Sapporo e che avrebbe concentrato lì tutta la produzione statunitense. La produzione dei marchi Sapporo e Stone nello stabilimento di Escondido, in California, è prevista terminare entro la fine del 2026.

Shofu ha detto a Bloomberg che Sapporo sta considerando diversi modi per riportare all'interno del Paese la produzione di birra analcolica per il mercato statunitense. Tra le opzioni figurano la costruzione o l'acquisizione di un birrificio sulla Costa Ovest, oppure il ricorso a un produttore conto terzi. Sapporo non si è impegnata su alcun modello specifico nella sua nota e non ha detto quando potrebbe essere presa una decisione finale.

Il possibile spostamento arriva mentre i birrifici continuano ad adeguarsi a un mercato diventato più difficile da prevedere. In aprile Sapporo ha detto che la domanda complessiva nel mercato della birra statunitense era in calo, indicando i prezzi più alti legati all'inflazione e il cambiamento delle preferenze dei consumatori. Allo stesso tempo, la società ha affermato che le vendite del marchio Sapporo negli Stati Uniti continuavano a crescere con forza, spingendola a destinare più risorse a quell'etichetta.

La revisione segnala anche una questione più ampia per il settore delle bevande. I dazi possono costringere birrifici e altre aziende di bevande a ridisegnare rapidamente le catene di approvvigionamento, soprattutto in categorie come la birra analcolica, dove le imprese stanno ancora costruendo scala e quota di mercato. Se Sapporo cambiasse il luogo in cui produce Sapporo 0.0% per i consumatori statunitensi, la mossa potrebbe influire su costi, decisioni di approvvigionamento e disponibilità del prodotto negli Stati Uniti e in Canada, anche se tali effetti dipenderebbero dal modello produttivo finale scelto dalla società.

Sapporo è entrata in una nuova fase della sua espansione negli Stati Uniti quando ha acquistato Stone Brewing nel 2022 per 165 milioni di dollari. All'epoca, la società disse che l'accordo avrebbe contribuito ad accelerare la crescita del marchio Sapporo negli Stati Uniti e ad ampliare le sue operazioni nordamericane. Da allora, però, la società ha rivisto quella strategia mentre le condizioni di mercato cambiavano.

La vendita degli asset di aprile ha segnalato un approccio più concentrato. Indicare Richmond come centro della sua produzione negli Stati Uniti ha reso chiaro che Sapporo vuole una struttura produttiva più snella dopo aver operato su più siti. La revisione più recente suggerisce che la birra analcolica, pur essendo un segmento separato dai principali marchi di birra della società, viene inclusa in quella stessa rivalutazione nordamericana.

Le parole di Sapporo mostrano anche come la politica commerciale possa interagire con una ristrutturazione aziendale già in corso invece di crearla da zero. La società ha detto che i dazi fanno parte dell'attuale contesto di mercato, ma non sono l'unico motivo per cui sta studiando la produzione negli Stati Uniti. Ciò suggerisce che il birrificio stia cercando di lasciare aperte diverse opzioni, compresi investimenti in

propri impianti o accordi di partnership che gli consentirebbero di servire il mercato statunitense senza importare il prodotto dal Canada.

La birra analcolica è diventata un'area di crescente interesse per i birrifici, mentre rispondono ai consumatori alla ricerca di alternative alla birra tradizionale. Uno spostamento della produzione da parte di Sapporo si aggiungerebbe ai cambiamenti già in corso nella produzione nordamericana di bevande, dove le aziende stanno valutando contemporaneamente costi di trasporto, barriere commerciali, inflazione e domanda in evoluzione. Per i birrifici che vendono oltre il confine tra Stati Uniti e Canada, queste pressioni possono rendere il luogo in cui una bevanda viene prodotta quasi importante quanto il modo in cui viene commercializzata.

Per ora, Sapporo mantiene aperte le sue opzioni. La società ha detto soltanto di stare esaminando modi per produrre birra analcolica per il mercato statunitense e che nessun trasferimento finale è stato approvato. Ma le dichiarazioni di Shofu indicano che lo spostamento della produzione di Sapporo 0.0% dal Canada agli Stati Uniti è oggetto di attiva considerazione mentre il birrificio riorganizza la sua catena di approvvigionamento nordamericana.